

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 9 ottobre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Affidamento di poteri attribuiti dal regolamento nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Sull'ordine dei lavori.

SALVATORE CHERCHI, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, espressa solidarietà alle famiglie delle vittime degli eventi calamitosi verificatisi nelle regioni del Nord Italia, chiede che il Governo renda al più presto un'informativa alla Camera sulle misure di emergenza adottate e sulle cause che hanno determinato i fenomeni alluvionali.

I deputati Armani, Leone e Meloni si associano alle espressioni di cordoglio ed alla richiesta formulata dal deputato Cherchi.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera affinché interessi il Governo.

Discussione del disegno di legge di assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2000 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (7156-B).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 3*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

COSIMO CASILLI, *Relatore*, a nome del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, esprime preliminarmente sentimenti di solidarietà e cordoglio alle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali nel Nord Italia. Illustra quindi le modifiche introdotte dal Senato al disegno di legge di assestamento del bilancio, sottolineando in particolare l'incremento complessivo delle entrate tributarie di 13.800 miliardi. Rilevato altresì che l'aumento delle entrate rispetto alle previsioni iniziali deriva dal recupero della base imponibile e dalla lotta all'evasione ed all'elusione fiscale, raccomanda l'approvazione del provvedimento, nel testo del Senato.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIETRO ARMANI, evidenziate le ragioni che a suo avviso hanno determinato la crescita delle entrate tributarie, esprime considerazioni critiche sul meccanismo di tassazione del reddito lordo, che deter-

mina « vincoli » ed « incognite », senza abbattere in misura consistente la pressione fiscale.

GUIDO POSSA ritiene che le modifiche introdotte dal Senato al disegno di legge di assestamento, che riguardano dieci unità previsionali di base, dimostrino che il Governo ha volutamente sottostimato il gettito derivante dalle principali imposte al fine di nascondere l'effettivo incremento della pressione fiscale, che si determinerà nell'anno in corso, e di mettere a disposizione dell'Esecutivo e della maggioranza risorse da utilizzare per scopi elettoralistici.

TERESIO DELFINO, denunciato preliminarmente il fatto che il Governo e la maggioranza non hanno fornito al Parlamento elementi di valutazione oggettivi sulle maggiori entrate tributarie riscontrate, chiede chiarimenti in ordine all'atteggiamento pregiudizialmente quasi ostile mostrato da rappresentanti dell'Esecutivo relativamente all'accordo sottoscritto con le regioni per la definizione del fondo sanitario nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, evidenziata la rilevanza dell'accordo Stato-regioni, in cui si inquadrano le previsioni relative alla spesa sanitaria, osserva che le modifiche introdotte al disegno di legge di assestamento sono basate su previsioni realistiche, ispirate ad una cautela volta ad assicurare il rispetto dei saldi di finanza pubblica e ad evitare un incremento della pressione fiscale; sottolinea infine l'esigenza di definire adeguate procedure parlamentari in ordine all'accertamento delle maggiori entrate conseguite.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 238 del 2000: Conferenza sul crimine transnazionale (7285).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, ricorda che il decreto-legge n. 238 del 2000 ricalca le norme del disegno di legge sulla stessa materia, già approvato dal Senato, pur discostandosene per il maggior impegno finanziario e per la soppressione di alcune disposizioni che avevano suscitato reazioni negative nel passaggio parlamentare alla Camera. Rilevato che le ulteriori modifiche introdotte dalla I Commissione recepiscono alcune proposte formulate dall'opposizione, auspica la tempestiva conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

FRANCO FRATTINI, ricordate le perplessità a suo tempo espresse dall'opposizione sul disegno di legge in materia, prende atto con soddisfazione delle modifiche introdotte in Commissione al testo del decreto-legge n. 238 del 2000, che tuttavia giudica ulteriormente migliorabile, sottolineando che i passi avanti compiuti sono il frutto della battaglia parlamentare condotta dal Polo per le libertà.

PAOLO ARMAROLI esprime considerazioni critiche sull'operato del Governo, il cui comportamento « oscillante » in ordine allo strumento legislativo da adottare in materia ha determinato effetti negativi sui tempi di esame da parte del Parlamento. Preannunzia, pertanto, che il gruppo di Alleanza nazionale e, più in generale, la Casa delle libertà non si opporranno alla conversione in legge del decreto-legge n. 238 del 2000 se verranno accolte le proposte emendative dell'oppo-

sizione, volte a prevedere forme incisive di coinvolgimento del Parlamento nei lavori della Conferenza.

ANTONIO LEONE, a nome del gruppo di Forza Italia, dichiara di condividere il merito del provvedimento d'urgenza, pur denunciando il comportamento « incoerente » ed « arrogante » assunto dal Governo; preannuncia quindi un possibile orientamento favorevole della sua parte politica ove venissero accolte alcune qualificanti proposte di modifica del testo.

LIVIO PROIETTI, pur concordando sulla necessità di garantire lo svolgimento della Conferenza di Palermo, rileva che il provvedimento d'urgenza appare emblematico di un modo di legiferare « schizofrenico », a causa dell'ondivago atteggiamento assunto dal Governo in ordine al suo *iter* parlamentare; auspica, in particolare, che sia recepita la proposta dell'opposizione volta a prevedere un maggiore coinvolgimento del Parlamento nell'ambito della richiamata Conferenza e paventa il rischio che il testo in discussione possa dare adito a problemi di copertura finanziaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO DI BISCEGLIE, *Relatore*, richiamato il complesso *iter* parlamentare del provvedimento in esame, precisa che, su richiesta dell'opposizione, è stata inserita nel testo una norma, peraltro suscettibile di eventuali perfezionamenti, volta a prevedere esplicitamente il coinvolgimento del Parlamento nell'ambito della Conferenza di Palermo, che sarebbe stato comunque garantito anche in assenza di una specifica disposizione in tal senso. Auspica infine che sul provvedimento d'urgenza si realizzi la massima convergenza, al fine di pervenire alla sua sollecita conversione in legge.

MASSIMO BRUTTI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel prendere atto con soddisfazione del clima di convergenza

emerso dal dibattito, respinge le accuse di arroganza rivolte al Governo; ribadita inoltre la disponibilità ad accogliere le richieste dell'opposizione in ordine alla previsione normativa del coinvolgimento del Parlamento nei lavori della Conferenza, auspica che si giunga in tempi brevi alla conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Immigrazioni clandestine in transito (5506).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, illustra le finalità del disegno di legge in esame, volto a sanare una lacuna normativa relativamente alla disciplina dell'immigrazione clandestina in transito, anche in coerenza con gli impegni internazionali derivanti dalla Convenzione di Schengen; chiarite inoltre le ragioni che hanno indotto la Commissione a predisporre un testo diverso da quello proposto dal Governo, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, osservato che il disegno di legge colma una lacuna del Testo unico sull'immigrazione, ritiene l'attuale formulazione del testo pienamente corrispondente agli scopi perseguiti dal Governo: la costruzione di un assetto normativo finalizzato all'efficace repressione del fenomeno dell'immigrazione clandestina nel suo complesso.

ANTONIO LEONE, espresso un giudizio critico sull'atteggiamento a suo avviso rinunciatario e lassista del Governo nei confronti del fenomeno dell'immigrazione clandestina, giudica positiva, ancorché tar-

diva, l'introduzione di una nuova fattispecie di reato, preannunciando l'orientamento favorevole del gruppo di Forza Italia sul provvedimento.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, preso atto della valutazione positiva del provvedimento espressa dal rappresentante del gruppo di Forza Italia, sottolinea gli efficaci risultati conseguiti dal Testo unico in materia nel ridimensionamento del fenomeno dell'immigrazione clandestina.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge S. 1502-2681-2705-2734-2736-3227-3317-3664-3734-3793-3810: Formazione e valutazione della prova (approvata dal Senato) (6590 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Relatore*, rileva che l'approfondito e serio confronto in Commissione ha consentito la predisposizione di un testo unificato volto a contemperare le opposte esigenze del « garantismo liberale » e del « finalismo repressivo », essenziali in un sistema democratico: ritiene quindi doveroso, sotto il profilo istituzionale e politico, dare attuazione al principio del contraddittorio previsto dall'articolo 111 della Costituzione, evitando al riguardo una pronunzia della Corte costituzionale e corrispondendo responsabilmente agli obblighi assunti in sede comunitaria per l'adeguamento del processo penale.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea l'estrema rilevanza e delicatezza del provvedimento in esame, ne auspica la sollecita approvazione con il più ampio consenso possibile, nella consapevolezza che il testo potrà essere ulteriormente migliorato dal confronto in Assemblea, al fine di garantire la piena attuazione del principio del contraddittorio nella formazione della prova.

PIETRO CAROTTI esprime un giudizio positivo sul testo unificato, che traduce compiutamente in norma ordinaria i principi costituzionali del giusto processo e disciplina il complessivo procedimento di valutazione, acquisizione e formazione della prova in vista della prioritaria esigenza di garantire l'effettività del contraddittorio; auspica quindi che in Assemblea sia confermato l'ampio consenso registrato in Commissione su un provvedimento che non richiede, a suo giudizio, modifiche sostanziali.

MICHELE SAPONARA, rilevato che il gruppo di Forza Italia continuerà a fornire il proprio contributo in vista dell'approvazione di un provvedimento di attuazione che sia il più possibile rispettoso dei principi costituzionali del giusto processo, sanciti dal nuovo testo dell'articolo 111 della Costituzione, esprime perplessità su alcune disposizioni in materia di contraddittorio, preannunciando la presentazione di proposte emendative volte a scongiurare il rischio che tale istituto sia di fatto vanificato.

VINCENZO SINISCALCHI ritiene il testo unificato in esame, di cui sottolinea l'importanza, un lavoro encomiabile, che rappresenta un equilibrato bilanciamento tra l'interesse delle parti alla verifica degli elementi probatori e quello dello Stato alla conservazione della prova; si rivaluta altresì il ruolo del testimone, contribuendo fra l'altro al recupero di credibilità del sistema giudiziario.

GIOVANNI MARINO sottolinea l'importanza e l'urgenza di dare concreta

attuazione al nuovo articolo 111 della Costituzione, ritenendo che il provvedimento in esame necessiti di un'attenta riflessione, con particolare riferimento all'articolo 16, modificativo dell'articolo 500 del codice di procedura penale; rilevato altresì che l'elaborazione del testo ha visto la collaborazione di tutte le forze politiche, preannuncia la volontà del gruppo di Alleanza nazionale di contribuire al suo ulteriore miglioramento.

GIULIANO PISAPIA giudica il testo unificato una soluzione equilibrata, tale da conciliare diritto di difesa, principio del contraddittorio ed esigenza di accertamento della verità, pur esprimendo perplessità sulla formulazione degli articoli 2, 3 e 15; auspica infine che nel prosieguo dell'*iter* permanga il clima di positiva collaborazione tra le forze politiche che si è registrato in Commissione.

RAFFAELE MAROTTA ritiene che la modifica dell'articolo 111 della Costituzione abbia comportato una sostanziale costituzionalizzazione del diritto al silenzio nella fase dibattimentale da parte di chi abbia già reso dichiarazioni al pubblico ministero; giudica conseguentemente necessario riscrivere il testo: in tal senso ipotizza l'opportunità di un'ulteriore riflessione in Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Relatore*, sottolinea la validità del metodo di lavoro seguito in Commissione, che ha consentito l'elaborazione di soluzioni largamente condivise, nella convinzione che lo stesso spirito di collaborazione connoterà il dibattito in aula; assicura quindi il suo impegno affinché il testo unificato sia sollecitamente approvato, anche al fine di ottemperare agli obblighi assunti in sede comunitaria.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Annuncio di un'informativa urgente del Governo.

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani, alle 12, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sugli eventi alluvionali che hanno colpito l'Italia settentrionale.

Discussione della proposta di legge costituzionale: Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione (approvata, in seconda deliberazione, dal Senato a maggioranza assoluta dei componenti) (4979 ed abbinata-D).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 71*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, illustra il contenuto della proposta di legge costituzionale, che consegue al nuovo testo dell'articolo 48 della Costituzione, che ha istituito la Circostrizione estero; ne auspica la sollecita approvazione.

FRANCO DANIELI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal relatore, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge costituzionale, nonché delle norme ordinarie di attuazione, eventualmente attraverso lo stralcio dal progetto di legge di riforma elettorale concernente la Camera ed il Senato delle disposizioni relative alle modalità di elezione dei parlamentari della Circostrizione estero.

MICHELE SAPONARA preannuncia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla proposta di legge costituzionale, di cui auspica la sollecita approvazione, ricordando la meritoria battaglia politica condotta al riguardo dal deputato Tremaglia.

ENZO SAVARESE, ricordato l'impegno profuso dal deputato Tremaglia, si associa alle considerazioni svolte dal relatore, condividendo altresì l'ipotesi di stralcio formulata dal sottosegretario, al fine di dare risposta alla legittima aspettativa dei cittadini italiani residenti all'estero.

TERESIO DELFINO, nel preannunciare voto favorevole, si associa all'auspicio per una sollecita approvazione della proposta di legge costituzionale, invitando il Governo a predisporre un progetto di legge ordinaria, al quale assicurare una corsia privilegiata, onde garantire finalmente un'adeguata rappresentanza ai cittadini italiani residenti all'estero.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 17 ottobre 2000, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 74).

La seduta termina alle 21,50.